

LA TESTA NEL PALLONE SCHEDA DIDATTICA

La testa nel pallone è un racconto che parla del mondo dello sport, delle sue sfide. Il calcio è lo strumento per parlare dei processi di crescita.

Il calcio è un tema talmente familiare per i ragazzi (e ormai anche per molte ragazze) che scatta un' immediata identificazione con le gesta del protagonista. Orlandi è una promessa non mantenuta, un portiere di riserva che a fine carriera avrà però il suo momento di riscatto, troverà il coraggio di affrontare una prova decisiva e la forza gli verrà da un ricordo dell'adolescenza: quel giorno in cui dovette fronteggiare il bullo del paese.

Il racconto si snoda attraverso dei flash back: l'Orlandi adulto, che si trova di fronte a una prova cruciale per la sua carriera e per la sua vita, ritorna per un momento ragazzo, ricostruisce i suoi rapporti con i suoi compagni di scuola, con il suo allenatore, con l'anziano inserviente che diventa il suo saggio consigliere, una sorta di aiutante magico.

Non mancano i riferimenti agli atteggiamenti dei genitori nei confronti dei ragazzi che si dedicano allo sport, a volte troppo protettivi, a volte troppo esigenti in una proiezione di sé che rischia di gettare solo angoscia sui piccoli sportivi. La scena del litigio tra i due papà sugli spalti è divertente ma costringe noi adulti a guardarci allo specchio.

È poi fondamentale il rapporto del protagonista con l'universo femminile: Tiziana, la ragazza che lo aiuterà a sdrammatizzare le sconfitte, che diventerà sua moglie e gli darà la felicità di una famiglia, di una vita serena.

Lo sport quindi non visto come una parata di stelle ma come un ambiente di persone "normali", per le quali "le cose importanti non sono le vittorie ma la coscienza di aver fatto le cose per bene e la lealtà verso gli avversari".

L'altro tema affrontato è quello del bullismo: solo affrontando di petto il bullo del quartiere il protagonista Orlandi si guadagnerà il rispetto e troverà quella capacità di prendere in mano il proprio destino che lo accompagnerà per tutta la carriera di calciatore.

Il tuffo con cui Orlandi vince il bullo si sovrappone a quello con cui parerà (forse) il rigore, scacciando metaforicamente la paura che assale ogni ragazzo di fronte alle sfide della vita.